

CIRCOLI DI AMICI

Un'idea da Napoli

Alvino Augusto del Circolo Togliattiani di Napoli propone di far svolgere dai piccoli campioni tra le squadre dei Circoli degli amici del Pioniere: i tornei dovrebbero svolgersi tra squadre della stessa regione o provincia, e poi premiare la squadra che, tra i vari tornei, ha totalizzato il maggior punteggio. Intanto il Circolo Togliattiani ha accettato, tra le tante sfide ricevute, quella del Circolo Eppu. Alvino Augusto, via M.R. Imbriani 10, Napoli.

L'idea di piccoli tornei provinciali tra squadre dei Circoli è ottima, anche se poi sarà un po' difficile seguire e controllare gli svolgimenti dei vari tornei. Comunque dove non ci fossero sufficienti squadre di Circoli, si possono improvvisare tornei con altre squadre di ragazzi.

Più attività, più soci

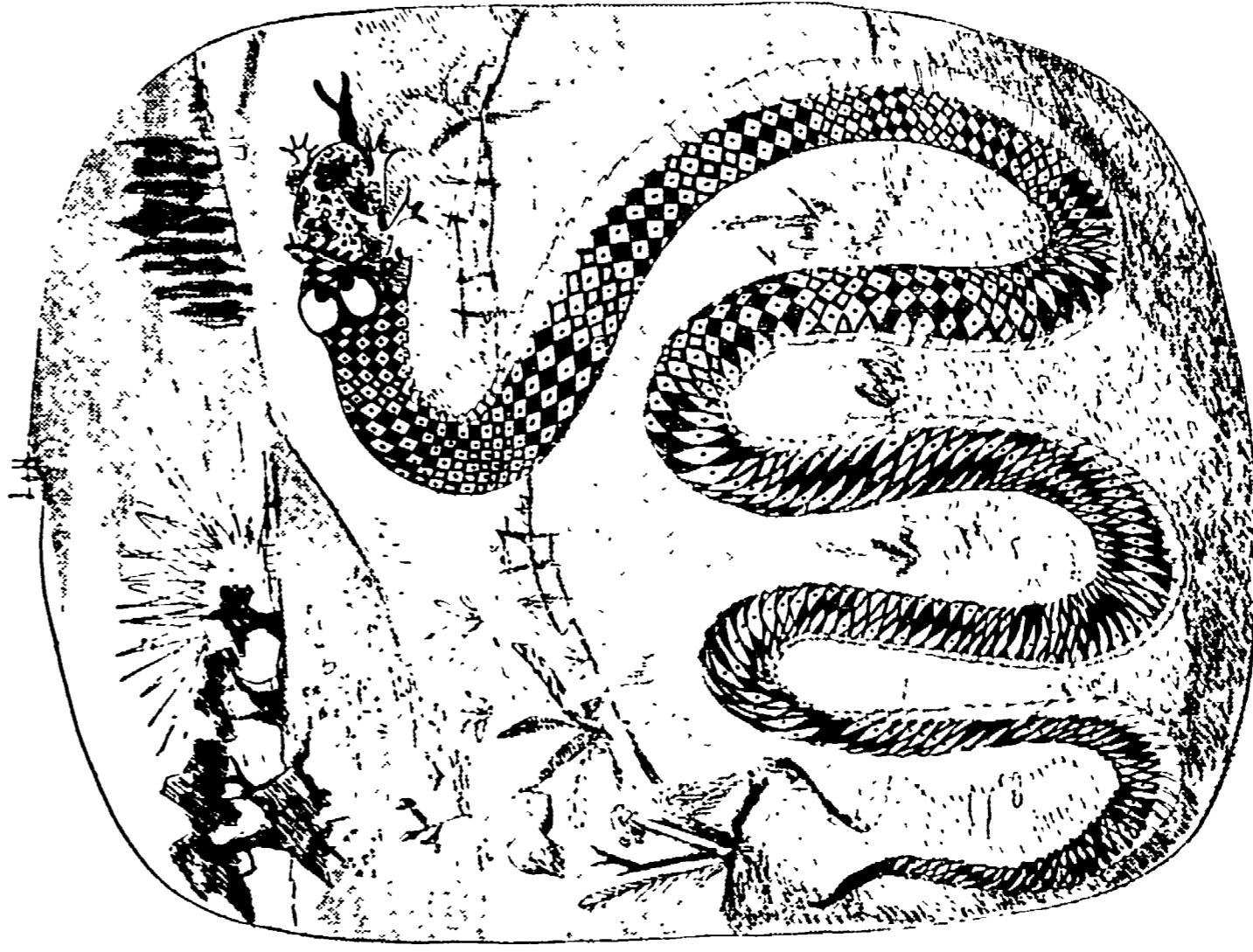
Costimo Greco (via Alfieri 35, Mesagne) è un po' scoraggiato perché l'affluenza di ragazzi al suo Circolo è scarsa. Ricordiamo a Costimo e a tutti gli altri Circoli che l'affluenza e la vitalità dei Circoli è in proporzione alle attività che si riescono a svolgere. Più è interessante l'attività di un Circolo (per esempio, il teatro, giochi, sport, gite, ecc.) più è forte il suo richiamo.

Assuntina « Pioniere d'onore »

Il Circolo CAPU ha raggiunto i 23 iscritti. Abbiamo nominato il Pioniere d'onore: è Assuntina Catullo, che è anche vice-segretaria del Circolo. Le è stata assegnata la fascia con scritto « Pioniere d'onore » che terrà in consegna per un anno. Abbiamo fatto gite agli scavi romani di Alba Fucense, al Fucino e all'osservatorio « Telespazio ». Saluti dal Circolo CAPU (Castel di Stabia).

Complimenti ad Assuntina. Quanto alle vostre domande, vi abbiamo risposto privatamente.

UNA FIABA INDIANA

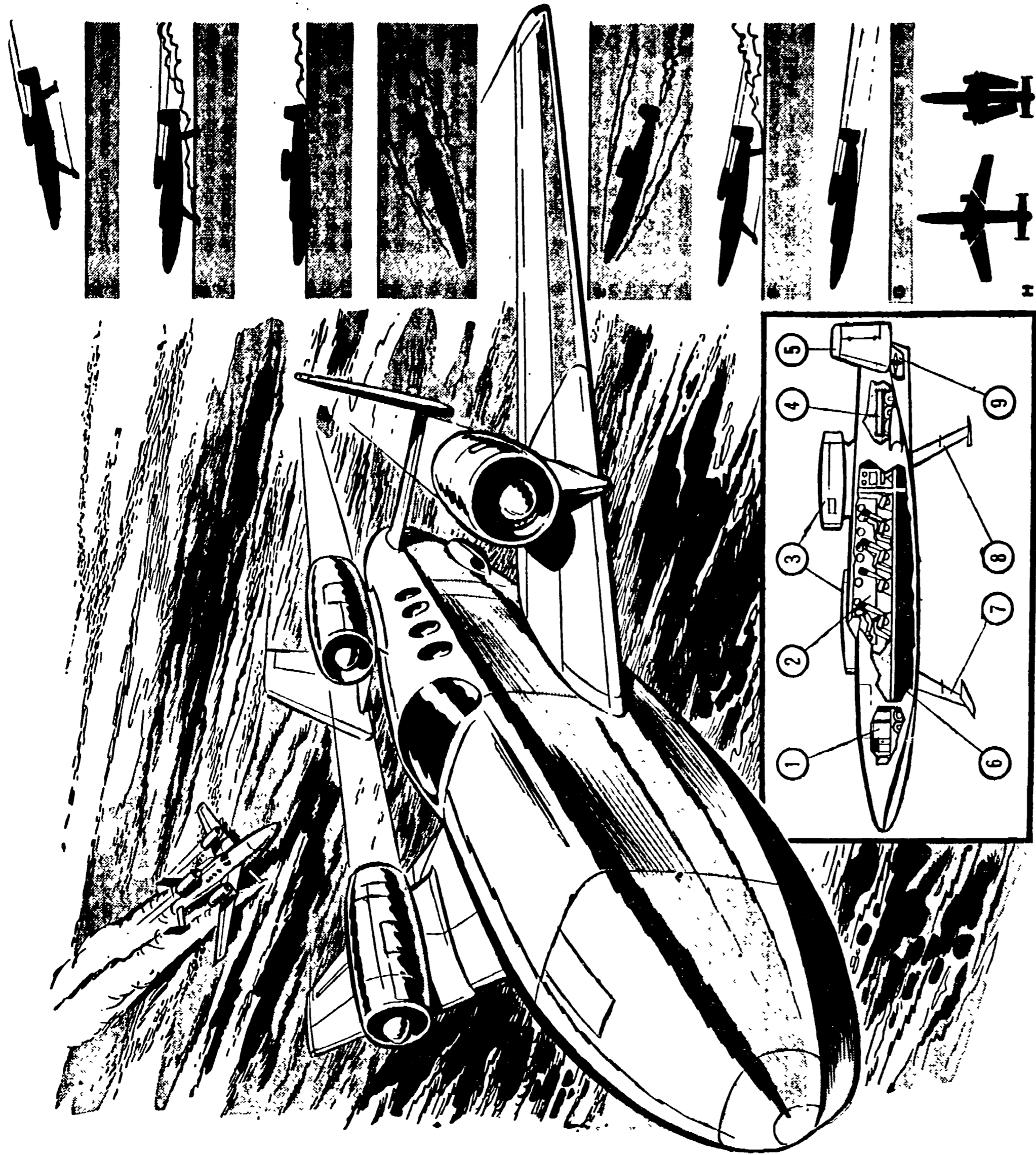


La furberia del serpente

IN UN campo c'era un vecchio serpente. Incuriosì per la vecchiaia di dar caccia alle rane, andando a stendersi sulla riva di uno stagno e vi rimase immobile. Le rane da lontano lo addeciarono a lungo. Poi una, più curiosa delle altre, domandò: — Perché non ti muovi? Hai preso la fame? — Vattene, amica, — rispose il serpente, — non interrogare uno sfortunato. La rana si incuriosì ancor più: — Sfortunato? Perché? Che cosa ti è capitato? Allora il serpente, quasi di malavoglia, raccontò: — Per mia sventura, tempo fa morsi di un brava uomo. Il giovane morì. Il padre, furor di sé dal dolore, si buttò in terra, si rotolò nel fango strappandosi i capelli, gridandosi il volto, urlando. Vennero tutti i suoi amici per confortarlo. Venne anche un brannino. Costui con le sue savie parole, ridisse di pace al povero padre, ma io fui maledetto da lui. Da oggi — mi disse — tu farai penitenza e sarai portatore di rane ». Ed io ora sto qui a portare le rane.

La ranechia, stupita, si tuffò subito a cacciare la cosa al suo Re; e il Re delle ranechie, allietato, saltò sul dorso del serpente. Questi, girò intorno allo stagno, e il Re delle ranechie, gridando all'ingenuità, si divertì moltissimo. Così avvenne per vari giorni, finché una volta, all'invito del Re, il serpente non si mosse. — Perché, — gli domandò il Re, — oggi non ti muovi? — O Re, — disse il serpente, — sono privo di forze. La penitenza e la fame mi hanno estenuato. Il Re, impudenzoso e voglioso di farsi trasportare dal serpente, lo inoraggiò: — Mangia, allora. — Come faccio? — disse il serpente che la saliva lunga: — non posso andare a caccia. Potrei mangiare solo qualche rana. — Pur di farti trasportare, il Re allora disse: — Col mio permesso, mangia qualche rana. — Accetto, — disse il serpente. Oggi una rana, domani due, dopodomani tre, finì per divorarsi tutte le rane, compreso il loro sciocco Re. Il trucco che aveva escogitato funzionò così a meraviglia.

UN PROGETTO DELLA CONVAIR



LE PARTI STRUTTURALI DEL « SUB-PLANO »: 1) bombola aria e dispositivo di guida; 2) cabina; 3) motori a reazione; 4) batterie e motori elettrici; 5) timone di direzione; 6) serbatoio per l'immissione dell'acqua durante l'immersione; 7) profili idrodinamici anteriori; 8) profili idrodinamici posteriori; 9) elica.

Il veicolo dell'avvenire: il « sub-piano » a reazione

La realizzazione di un mezzo capace di volare, ammarare, immergersi in profondità e di nuovo tornare in volo ha sempre affascinato la fantasia di molti progettisti. Purtroppo le notevoli difficoltà a realizzare un veicolo di genere non erano facilmente superabili e il sommergibile volante è rimasto soltanto un bel sogno. Ma i recenti progressi della tecnica hanno fornito materiali relativamente leggeri e resistentissimi, adatti sia alla struttura di un aereo che allo scafo di un sommergibile. Anche nel campo dei motori a reazione si è giunti a risultati di notevole perfezione tecnica, sia nel funzionamento che nella struttura. A tali presupposti bisogna aggiungere le brillanti prove fornite dai cosiddetti aliscafi in virtù dei loro organi di sustentazione sull'acqua a profilo idrodinamico. Queste strutture particolari consentono di raggiungere, in immersione, velocità di oltre 200 km/h. Queste recenti conquiste della tecnica aeronautica e delle valide prerogative su cui si basano i moderni progetti allo scopo di realizzare il sommergibile volante, in vista specializzate sovietiche e americane, proprio in questi ultimi tempi, si occupano dell'argomento in termini pratici ed è certo che alcune industrie specializzate stanno già lavorando a questo progetto. Nel disegno presentiamo un prototipo di sommergibile volante, eseguito sulla base di pubblicazioni della casa americana Convaair. Questo « sub-piano » è equipaggiato da tre reattori (due montati sulle ali e uno al disopra della fusoliera). Durante l'immersione entrano invece in funzione dei motori elettrici.

- Le fasi indicanti le tecniche di ammaraggio, immersione e decollo del « sub-piano »:
- A - ammaraggio su profili idrodinamici retrattili
  - B - navigazione ad alta velocità
  - C - navigazione a bassa velocità (i profili idrodinamici vengono retrattili)
  - D - immersione (entrano in funzione i motori elettrici)
  - E - navigazione subacquea
  - F - navigazione ad alta velocità necessaria al decollo
  - G - il « sub-piano » in volo
  - H - posizione delle ali durante il volo e, a destra, in immersione

Tutto e disegni di Amedeo Gigli